

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta del 29 marzo 2000.**

Aloisio, Bampo, Berlinguer, Bindi, Bordon, Brunetti, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, Caveri, Cimadoro, Corleone, D'Alema, D'Amico, Danese, Danieli, Di Capua, Diliberto, Di Nardo, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Gambale, Ladu, Li Calzi, Macca-nico, Maggi, Mangiacavallo, Mattarella, Mattioli, Melandri, Melograni, Micheli, Morgando, Napoli, Olivo, Ostillio, Pozza Tasca, Radice, Ranieri, Rivera, Scoca, Sica, Solaroli, Turci, Armando Veneto, Vigneri, Visco, Vita, Zagatti.

**Annunzio  
di una proposta di legge.**

In data 28 marzo 2000 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

APOLLONI: « Norme per il recupero e la valorizzazione della chiesa di San Vincenzo di Thiene » (6900).

Sarà stampata e distribuita.

**Annunzio  
di disegni di legge.**

In data 28 marzo 2000 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

*dal ministro dell'ambiente:*

« Erogazione del contributo obbligatorio dell'Italia al Fondo multilaterale per

il protocollo di Montreal per la protezione della fascia di ozono » (6898);

*dal ministro per la solidarietà sociale:*

« Norme sul servizio civile volontario delle persone anziane e sulla promozione della loro partecipazione alla vita civica » (6899).

Saranno stampati e distribuiti.

**Adesione di un deputato  
a una proposta di legge.**

La proposta di legge FURIO COLOMBO ed altri: « Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti » (6698) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Burani Procaccini.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti;

*I Commissione (Affari Costituzionali):*

PALMA ed altri: « Equiparazione delle vittime del dovere delle Forze di polizia e delle Forze armate in servizio di polizia

alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata » (6841) *Parere delle Commissioni II, IV e V*;

*II Commissione (Giustizia):*

S. 233-647-2189-4151. - SIMEONE ed altri; SERVODIO ed altri; RIZZA ed altri; MANTOVANO ed altri; MOLINARI ed altri: « Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari » (approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato con l'unificazione delle proposte di legge n. 233, d'iniziativa dei senatori Germanà e Lauro; n. 647, d'iniziativa dei senatori Pedrizzi e Monteleone e n. 2189, d'iniziativa dei senatori Pedrizzi ed altri) (455-770-1157-2527-4391-B) *Parere della I Commissione*;

*VI Commissione (Finanze):*

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA: « Detrazioni fiscali per gli inquilini con canoni di locazione stipulati in base alle vigenti leggi sull'edilizia residenziale pubblica » (6880) *Parere delle Commissioni I, V, VIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

*VIII Commissione (Ambiente):*

TURRONI: « Disciplina delle trasformazioni degli immobili e delle espropriazioni ed occupazioni di immobili per motivi di interesse generale » (527) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), IV, V, VI, VII, X, XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

TURRONI: « Norme in materia di determinazione dell'indennità di espropriazione e di occupazione di immobili per motivi di interesse generale, di vincoli urbanistici e di contributi afferenti le concessioni edificatorie » (532) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

TURRONI: « Norme in materia di parcheggi » (533) *Parere delle Commissioni I, II, V, IX e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

*XI Commissione (Lavoro):*

TREU ed altri: « Disciplina dei licenziamenti » (6835) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73 comma 1-bis del regolamento), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e X*;

*XII Commissione (Affari sociali):*

APOLLONI ed altri: « Concessione di agevolazioni a favore delle persone con handicap grave e dei soggetti che le assistono » (6821) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

*Commissioni riunite VII (Cultura) e VIII (Ambiente):*

TURRONI: « Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 457, in materia di tutela e valorizzazione dei centri storici » (3984) *Parere delle Commissioni I, II, V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*.

**Trasmissione dalla Corte dei conti.**

La Corte dei conti, con lettera in data 24 marzo 2000, ha trasmesso gli allegati alla deliberazione della Corte stessa in data 22 febbraio 2000, in merito alla relazione dei magistrati istruttori preposti all'ufficio di controllo per le pensioni civili concernente le risultanze dell'indagine sulla rideterminazione dei trattamenti di quiescenza in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 345 — già annunciata all'Assemblea nella seduta del 22 marzo 2000.

Questa documentazione é depositata per eventuale consultazione, nell'ufficio del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

**Trasmissione da un consiglio regionale.**

Il presidente del consiglio regionale della Valle d'Aosta, con lettera in data 22 marzo 2000, ha trasmesso il testo di un voto, approvato dal consiglio regionale stesso nella seduta del 16 marzo 2000, concernente un invito al Parlamento per l'approvazione di una legge riguardante le attività trasfusionali e gli emoderivati.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 28 marzo 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, allegato 1, n. 54, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento concernente semplificazione dei procedimenti relativi ad interventi a favore dell'imprenditoria femminile.

Tale richiesta è deferita ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla X Commissione (Attività produttive), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 28 aprile 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 28 marzo 2000, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 20, comma 8, allegato 1, n. 112-*bis*, della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dall'articolo 1, comma 20, della legge 16 giugno 1998, n. 191, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XI Commissione (Lavoro), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 28 aprile 2000.

**Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**ERRATA CORRIGE**

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 28 luglio 1999, pagina 5, prima colonna, dopo la trentatreesima riga inserire le parole: *X Commissione (Attività produttive)*:

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

**(Sezione 1 - Autenticità di un documento del comando generale dei carabinieri in materia di riordino delle Forze armate e di polizia)**

VELTRI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il disegno di legge che prevede il riordino delle Forze di Polizia ha provocato malumori, divergenze e polemiche all'interno delle stesse Forze di Polizia, accuse di favoritismo dell'Arma dei Carabinieri da parte di alcuni parlamentari e sospetti diffusi;

i malumori, le polemiche e i sospetti sono stati alimentati dalla diffusione pubblica di una telefonata del Presidente del Consiglio dei Ministri al colonnello dei Carabinieri rappresentante del COCER dell'Arma;

è necessario ricomporre al più presto le divergenze tra il Governo e settori del Parlamento e tutte le Forze di Polizia;

tutto ciò è possibile nella chiarezza e nella trasparenza —:

quali iniziative intenda intraprendere per sapere se il documento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri datato 31 marzo 1995 n. 36/309-22-1992 D.PROT. avente per oggetto il disegno di legge di iniziativa governativa recante: « Delega al Governo in materia di procedure per la disciplina del rapporto di impiego e per il riordino delle carriere, delle attribuzioni e

dei trattamenti economici delle Forze di Polizia e delle Forze Armate », inviato ai comandanti dipendenti fino al livello Comando provinciale e di gruppo con il quale si invitano i comandanti a contattare i parlamentari residenti nel territorio di competenza dei comandi, a firma del Sottocapo di Stato Maggiore generale Aldo Carieschi, è autentico o falso e se siano informati della sua esistenza e nel caso fosse autentico se esistano appunti prodotti dal dipartimento della pubblica sicurezza o dal Gabinetto dei ministri della difesa e dell'interno.

(3-05423)

(28 marzo 2000).

**(Sezione 2 - Completamento dell'asse stradale della tangenziale sud a Mantova)**

RUGGERI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

in relazione alla tangenziale sud di Mantova, asse interurbano, nell'ottobre 1966 tutti i soggetti interessati si sono riuniti intorno ad un tavolo per stringere un accordo sul completamento del sistema tangenziale;

comune e provincia hanno redatto il progetto esecutivo consegnandolo all'Anas nel rispetto dei tempi — 30 giugno 1998 — imposti dalla stessa Anas;

è partito il lavoro di raccordo tra gli uffici mantovani e regionali per lo studio di valutazione di impatto ambientale;

dopo un estenuante palleggio di responsabilità tra il ministero dell'ambiente e la regione lombarda su chi dovesse effettuare lo studio di Via, gli elaborati conclusivi sono stati consegnati in regione il 14 agosto 1999;

la regione per legge avrebbe dovuto concluderlo entro il 31 gennaio 2000;

dopo 2 anni d'attesa, l'8 febbraio 2000 la regione ha formulato delle prescrizioni che implicherebbero nuovi investimenti per circa 20 miliardi, oltre gli 85 già stanziati, che metterebbero oggettivamente in forse l'inizio dei lavori —:

quali iniziative urgenti di propria competenza intendano assumere.  
(3-05416)

(28 marzo 2000).

**(Sezione 3 - Entità delle risorse destinate agli eventi del Giubileo, con particolare riferimento al processo di beatificazione in corso di Papa Giovanni XXIII)**

FROSIO RONCALLI e GIANCARLO GIORGETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

la legge 23 dicembre 1999, n. 488, all'articolo 49, comma 16, ha previsto l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di un fondo di lire 80 miliardi da utilizzare per la copertura dei maggiori costi conseguenti all'aumento della domanda di strutture e di servizi connessi all'accoglienza dei pellegrini in relazione sia agli eventi giubilari nelle diverse regioni italiane, sia a quelli relativi ai processi di beatificazione che dovessero avviarsi nell'anno 2000;

la ripartizione del fondo tra i soggetti interessati dev'essere effettuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

è già stata programmata la beatificazione di Papa Giovanni XXIII nel corso dell'anno 2000 e tale processo di beatificazione determina un eccezionale afflusso di pellegrini nel comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII, luogo natale di Papa Giovanni XXIII —:

nell'ambito del procedimento di attuazione dell'articolo 49, comma 16, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, quale sia l'ammontare delle risorse destinate rispettivamente agli eventi giubilari e ai processi di beatificazione ed in particolare quale sia la somma destinata agli eventi connessi alla prossima beatificazione di Papa Giovanni XXIII.  
(3-05418)

(28 marzo 2000).

**(Sezione 4 - Problemi organizzativi dell'Istituto poligrafico zecca dello Stato)**

GALDELLI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti dalle maestranze dell'Ipzs (Istituto poligrafico e zecca dello Stato) appare incerto il rispetto dei tempi di consegna della commessa relativa al conio delle monete Euro;

appare altresì che, a seguito della ristrutturazione in essere, vi sarebbero ritardi anche nella stampa della *Gazzetta Ufficiale* e dei prodotti inerenti il gioco del lotto;

i ritardi di cui sopra sembrerebbero la conseguenza di una carenza strutturale di unità lavorative e di una poco oculata organizzazione del lavoro e degli impianti;

se quanto esposto in premessa risponda a verità, è del tutto evidente la gravità della situazione in cui l'Ipzs è chiamata ad operare ed il conseguente rischio a cui va incontro, in termini di immagine, il nostro Paese —:

quali azioni intenda intraprendere al fine di colmare gli eventuali ritardi.  
(3-05417)

(28 marzo 2000).

**(Sezione 5 - Problemi occupazionali dello stabilimento Good Year di Cisterna di Latina)**

VINCENZO BIANCHI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

il 24 novembre 1999 la Goodyear ha annunciato per il 20 marzo 2000 la chiusura del suo unico stabilimento italiano, quello di Cisterna di Latina, e la messa in mobilità di 574 operai;

la zona pontina ha un tasso di disoccupazione del 30 per cento tra la popolazione attiva e del 50 per cento tra i giovani in cerca di prima occupazione;

lo stesso Ministro del lavoro, intervenendo in aula a Montecitorio, ha riconosciuto lo stato di profonda crisi in cui versa la zona di Latina, specialmente a seguito dell'uscita dall'area di intervento del Mezzogiorno e dell'esclusione di gran parte del suo territorio dalla partecipazione alla zona « obiettivo 2 » di Agenda 2000;

a tutt'oggi il Governo non è in condizione di fornire alcun tipo di risposta circa gli esiti dei tentativi posti in essere al fine di scongiurare la chiusura dello stabilimento e sulle relative problematiche socio-economiche che esso sollecita;

si attende ancora un chiarimento da parte del Governo circa le indiscrezioni che lo vorrebbero impegnato, tramite l'Agenzia sviluppo Italia, in una operazione di acquisto dello stabilimento di Cisterna da parte di un privato;

diventano sempre più gravi e pesanti le problematiche relative alla bonifica del sito industriale della zona;

recentemente si sono tenuti incontri tra il Ministro dell'industria e la *task force* per l'occupazione dei quali si attendono gli esiti —

quale sia, attualmente, l'esatto quadro della situazione ed i relativi provvedimenti che il Governo intende adottare. (3-05421)

(28 marzo 2000).

**(Sezione 6 - Adeguamento degli organici degli uffici giudiziari, con particolare riferimento al tribunale di Vicenza)**

MANZIONE e APOLLONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la recente riforma che ha introdotto la figura del giudice unico, con conseguente soppressione delle preture, continua a causare danni a scapito dei cittadini;

per le ormai già note difficoltà di natura logistica, risultano numerose le richieste di copertura di posti vacanti in dotazione organica da parte degli uffici giudiziari;

in particolare, negli uffici giudiziari del tribunale di Vicenza, tanto nella sede principale quanto nella sezione distaccata di Schio, si registra una situazione a dir poco drammatica;

infatti, nella prima risultano vacanti otto funzionari sugli undici previsti in organico, uno stenodattilografo su due, quattro addetti ai servizi ausiliari su sette, mentre la sezione scledense è tuttora completamente priva del funzionario di cancelleria nonché dell'assistente giudiziario, di due collaboratori di cancelleria sui sei previsti e di due operatori amministrativi su sette;

i disagi che si stanno creando sono facilmente immaginabili, soprattutto da parte di quei cittadini che sono costretti per necessità a doversi servire degli uffici giudiziari, ma non più tollerabili —

se intenda intervenire con urgenza al fine di adeguare tempestivamente gli organici di tutti i presidi giudiziari esistenti sul territorio, provvedendo contestualmente ad inserire il Tribunale di Vicenza nonché quello di Schio nell'interpello previsto per marzo-aprile 2000 e per maggio-giugno 2000. (3-05424)

(28 marzo 2000).

**(Sezione 7 - Regime delle espulsioni degli immigrati alla luce della circolare del ministro dell'interno del 6 marzo 2000 - I)**

SELVA, ARMAROLI e GASPARRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in una circolare del Ministero dell'interno, inviata il 6 marzo scorso alle questure, si invita a non effettuare accompagnamenti alla frontiera di stranieri che, per nazionalità o etnia, risulti improbabile rimpatriare, come jugoslavi, algerini, equadoriani, irakeni e turchi;

questa disposizione del Viminale modifica radicalmente il sistema in vigore ed è di stampo tipicamente lassista perché lascia in libera circolazione potenziali delinquenti che si guardano bene dall'ottemperare ai provvedimenti di espulsione emessi dalle autorità di pubblica sicurezza;

le espulsioni anche in passato non si sono effettivamente realizzate e una notevole percentuale degli espulsi con accompagnamento alla frontiera sono perfino rientrati clandestinamente in Italia;

il sottosegretario all'interno Massimo Brutti ha ammesso che il problema esiste —:

se non ritenga doveroso revocare la circolare che in pratica dà il via libera al soggiorno nel nostro paese di chiunque, senza alcun titolo, voglia stabilirvisi spesso alimentando le file della criminalità e se non ritenga assolutamente necessario prendere contatto con quei paesi che, a detta del sottosegretario Brutti non collaborano con l'Italia, sollecitando a prendere iniziative adeguate, pena la sospensione di eventuali aiuti economici in essere.

(3-05419)

(28 marzo 2000).

**(Sezione 8 - Regime delle espulsioni degli immigrati alla luce della circolare del ministro dell'interno del 6 marzo 2000 - II)**

GIOVANARDI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se il Ministro non ritenga la circolare del dipartimento di pubblica sicurezza, inerente la questione degli extracomunitari clandestini appartenenti a paesi con i quali l'Italia non ha accordi diplomatici, una palese ed ingiustificata violazione della legge Turco-Napolitano, e se non intenda provvedere ad una sua immediata revoca. (3-05420)

(28 marzo 2000).

**(Sezione 9 - Risultanze anagrafiche nel comune di Senale-San Felice in provincia di Bolzano)**

OLIVIERI e GUERRA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio anagrafe del comune di Senale-San Felice della provincia di Bolzano ha prodotto un certificato il 27 dicembre 1999, in cui la cancellazione di un censito è accompagnata dalla dicitura « Cancellato dalla anagrafe per emigrazione in Italia il 7 giugno 1999, a Fondo (Trento) » —:

se il Governo non intenda assumere immediate informazioni al fine di appurare se si tratta di un certificato isolato e se, in ogni caso, l'amministrazione abbia provveduto a riformulare in modo storicamente corretto l'impostazione dei certificati e, di conseguenza, quali provvedimenti intenda adottare. (3-05422)

(28 marzo 2000).

*PROGETTI DI LEGGE: SCALIA; SIGNORINO ED ALTRI; PECORARO SCANIO; SAIA ED ALTRI; LUMIA ED ALTRI; CALDEROLI ED ALTRI; POLENTA ED ALTRI; GUERZONI ED ALTRI; LUCÀ ED ALTRI; JERVOLINO RUSSO ED ALTRI; BERTINOTTI ED ALTRI; LO PRESTI ED ALTRI; ZACCHEO ED ALTRI; RUZZANTE; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; BURANI PROCACCINI ED ALTRI: LEGGE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (332-354-369-1484-1832-2378-2431-2625-2743-2752-3666-3751-3922-3945-4931-5541)*

**(A.C. 332 - sezione 1)**

**ARTICOLO 2 DEL TESTO UNIFICATO  
DELLA COMMISSIONE**

**ART. 2.**

*(Diritto alle prestazioni).*

1. Hanno diritto ad usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali i cittadini italiani e, nel rispetto degli accordi internazionali, con le modalità e nei limiti definiti dalle leggi regionali, anche i cittadini di Stati appartenenti alla Unione europea ed i loro familiari, nonché i cittadini extracomunitari e gli stranieri presenti in Italia per motivi di lavoro e in possesso di regolare permesso di soggiorno, o in attesa di rinnovo dello stesso. Ai profughi, agli stranieri ed agli apolidi sono garantite le misure di prima assistenza, di cui all'articolo 129, comma 1, lettera *h*), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

2. Al sistema integrato di interventi e servizi sociali, che riveste carattere di universalità, accedono tutte le persone di cui al comma 1, con priorità per quelle in stato di

povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale e attiva e nel mercato del lavoro, nonché per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, le persone di cui al comma 1 devono essere compiutamente informate dagli erogatori dei servizi sulle diverse prestazioni di cui possono usufruire, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione per effettuare le scelte più appropriate.

3. Al fine di assicurare la tutela delle posizioni soggettive garantite dalla presente legge sono definiti, ai sensi dell'articolo 22, livelli essenziali di prestazioni da parte del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

4. Per le finalità di cui al comma 3, i soggetti di cui all'articolo 1, commi 3 e 4, sono tenuti a realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali e a consentire l'esercizio del diritto soggettivo a beneficiare delle prestazioni economiche di cui agli articoli 24 e 25.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 2 DEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

CAPO I

PRINCIPI GENERALI DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

ART. 2.

*(Diritto alle prestazioni).*

*Sostituire i commi 2, 3, e 4 con i seguenti:*

2. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha carattere di universalità. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, sono tenuti a realizzare il sistema di cui alla presente legge che garantisce i livelli essenziali di prestazioni, ai sensi dell'articolo 22 e a consentire l'esercizio del diritto soggettivo a beneficiare delle prestazioni economiche di cui all'articolo 25 della presente legge, nonché delle pensioni sociali di cui all'articolo 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e degli assegni erogati ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

3. I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali.

4. I parametri per la valutazione delle condizioni di cui al comma 3 sono definiti dai comuni, sulla base dei criteri generali stabiliti dal piano di cui all'articolo 18.

5. Gli erogatori dei servizi e delle prestazioni sono tenuti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241,

ad informare i destinatari degli stessi sulle diverse prestazioni di cui possono usufruire, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione per effettuare le scelte più appropriate.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 6, comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*e) definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di cui all'articolo 2, comma 3, ai fini della determinazione dell'accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi.*

*all'articolo 18, comma 3, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:*

*g-bis) i criteri generali per la determinazione dei parametri di valutazione delle condizioni di cui all'articolo 2, comma 3.*

**2. 31.** La Commissione.

*Sostituire il comma 2 con i seguenti:*

2. Hanno diritto al sistema integrato degli interventi e servizi sociali obbligatori i soggetti di cui al comma 1 che si trovano in una delle seguenti condizioni:

*a) insufficienza del reddito e dei beni del singolo o del nucleo familiare con cui il soggetto convive a garantire il superamento della soglia di povertà;*

*b) incapacità totale o parziale dell'interessato a provvedere alle proprie esigenze per cause non determinate da malattie acute o croniche in atto;*

*c) sottoposizione del soggetto a provvedimenti della autorità giudiziaria che rendano necessari interventi di sostegno sociale e psicologico preordinati a far fronte anche a temporanee difficoltà di relazione ed inserimento sociale.*

3. Al sistema integrato degli interventi e servizi sociali facoltativi possono accedere tutte le persone di cui al comma 1.

**\* 2. 2.** Novelli.

*Sostituire il comma 2 con i seguenti:*

2. Hanno diritto al sistema integrato degli interventi e servizi sociali obbligatori i soggetti di cui al comma 1 che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) insufficienza del reddito e dei beni del singolo o del nucleo familiare con cui il soggetto convive a garantire il superamento della soglia di povertà;

b) incapacità totale o parziale dell'interessato a provvedere alle proprie esigenze per cause non determinate da malattie acute o croniche in atto;

c) sottoposizione del soggetto a provvedimenti della autorità giudiziaria che rendano necessari interventi di sostegno sociale e psicologico preordinati a far fronte anche a temporanee difficoltà di relazione ed inserimento sociale.

3. Al sistema integrato degli interventi e servizi sociali facoltativi possono accedere tutte le persone di cui al comma 1.

\* **2. 20.** Maura Cossutta, Saia.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Hanno diritto al sistema integrato degli interventi e servizi sociali obbligatori i soggetti di cui al comma 1 che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) insufficienza del reddito e dei beni del singolo o del nucleo familiare con cui il soggetto convive a garantire il superamento della soglia di povertà;

b) incapacità totale o parziale dell'interessato a provvedere alle proprie esigenze per cause non determinate da malattie acute o croniche in atto;

c) sottoposizione del soggetto a provvedimenti della autorità giudiziaria che rendano necessari interventi di sostegno sociale e psicologico preordinati a far fronte anche a temporanee difficoltà di relazione ed inserimento sociale.

**2. 3.** Valpiana, Giordano, Nardini.

*Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: , che riveste carattere di universalità,.*

**2. 5.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole da: , che riveste carattere di fino alla fine del periodo con le seguenti: accedono tutte le persone di cui al comma 1, con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze a fronte di condizioni di ordine fisico o psichico o in stato di povertà.*

**2. 4.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: , che riveste carattere di universalità, accedono con le seguenti: obbligatori, che riveste carattere di universalità, hanno diritto di accedere.*

**2. 19.** Gardiol.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole da: con priorità per quelle fino alla fine del periodo, con le seguenti: con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze a fronte di condizioni di ordine fisico o psichico o in stato di povertà.*

**2. 6.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Sopprimere il comma 3.*

\* **2. 7.** Valpiana, Giordano, Nardini.

*Sopprimere il comma 3.*

\* **2. 8.** Novelli.

*Al comma 3, sostituire le parole: la tutela delle posizioni soggettive garantite con le seguenti: il rispetto dei diritti soggettivi garantiti.*

**2. 9.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 3, sostituire le parole: livelli essenziali di prestazioni con le seguenti: gli interventi e servizi essenziali.*

**2. 18.** Scantamburlo, Fioroni, Giacalone, Polenta, Ciani.

*Al comma 3, dopo le parole: livelli essenziali, aggiungere le seguenti: non riducibili.*

**2. 10.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 3, dopo le parole: di prestazioni aggiungere le seguenti: erogate.*

**2. 11.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

*3-bis.* Accedono prioritariamente al sistema integrato di interventi e servizi sociali i soggetti in condizioni di povertà , o con limitato reddito, o con incapacità totale o parziale a provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico o psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.

**2. 21.** Maura Cossutta, Saia.

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

4. Per le finalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, sono tenuti a realizzare il sistema di interventi e servizi sociali e a consentire l'esercizio del diritto soggettivo a beneficiare dei servizi obbligatori e delle prestazioni economiche di cui agli articoli 24 e 29.

**2. 13.** Novelli.

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

4. Per le finalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, i soggetti di cui all'ar-

ticolo 1, comma 3, sono tenuti a realizzare il sistema di interventi e servizi sociali e a consentire l'esercizio del diritto soggettivo a beneficiare dei servizi obbligatori e delle prestazioni economiche di cui all'articolo 24.

**2. 12.** Valpiana, Giordano, Nardini.

*Al comma 4, sostituire le parole: commi 3 e 4, sono tenuti, con le seguenti: comma 3, sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, .*

**2. 14.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 4, sostituire le parole: commi 3 e 4, con le seguenti: commi 3, 4 e 5.*

**2. 16.** Burani Procaccini, Porcu, Lucchese, Cuccu, Massidda, Baiamonte, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

*Al comma 4, sostituire le parole: consentire l'esercizio del con le seguenti: garantire il.*

**2. 15.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

### **(A.C. 332 – sezione 2)**

#### **ARTICOLO 3 DEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE**

##### **Art. 3.**

*(Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali).*

1. Per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, in forma unitaria ed integrata, è adottato il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse, dell'operatività per progetti, della verifica sistematica dei risultati in termini

di qualità e di efficacia delle prestazioni, nonché della valutazione di impatto di genere.

2. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, provvedono, nell'ambito delle rispettive competenze, alla programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo i seguenti principi:

*a)* coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro;

*b)* concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali, tra questi ed i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, che partecipano con proprie risorse alla realizzazione della rete, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nonché le aziende unità sanitarie locali per le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria comprese nei livelli essenziali del Servizio sanitario nazionale.

3. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, per le finalità della presente legge, possono avvalersi delle intese istituzionali di programma di cui all'articolo 2, comma 203, lettera *b)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, anche al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative ed ai finanziamenti dell'Unione europea.

4. Ai fini di cui al comma 2, lettera *a)*, sono predisposti programmi integrati per obiettivi di tutela e qualità della vita, nei confronti di minori, giovani ed anziani, tenendo conto degli indicatori di genere, per il sostegno alle responsabilità familiari, anche in riferimento all'obbligo scolastico, per l'integrazione degli immigrati, per la prevenzione e l'inserimento sociale delle persone con disabilità e limitazione dell'autonomia fisica e psichica, nonché per la prevenzione, recupero e reinserimento dei tossicodipendenti e degli alcolodipendenti.

5. I comuni, le regioni e lo Stato, anche avvalendosi di soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, promuovono azioni per favorire la pluralità di offerta dei servizi, per in-

formarne i fruitori e per consentire la eventuale scelta di servizi sociali in alternativa alle prestazioni economiche, ad esclusione di quelle di cui agli articoli 24 e 25, comma 1, lettera *a)*, n. 1).

#### EMENDAMENTI E SUBEMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 3 DEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

##### ART. 3.

*(Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali).*

*Sostituirlo con il seguente:*

##### ART. 3.

*(Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali).*

1. Per la realizzazione in forma integrata degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali sono adottati, sulla base della valutazione dei bisogni e delle risorse territoriali, il metodo della programmazione degli interventi, dell'operatività per progetti, della verifica sistematica dei risultati, in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni, nonché della valutazione di impatto per categoria omogenee.

2. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, provvedono, nell'ambito delle rispettive competenze, alla programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo i seguenti principi;

*a)* coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione, nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro;

*b)* concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali, tra questi ed i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, le associazioni degli utenti, che saranno va-

lorizzate nella loro funzione di informazione, indirizzo e tutela degli utenti dei servizi sociali, nonché con le aziende unità sanitarie locali per l'integrazione con le prestazioni di tipo sanitario necessarie ai soggetti fruitori;

c) gestione della programmazione medesima in modo integrato, in ambiti territoriali omogenei, come previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera a).

3. Per le finalità della presente legge i soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, si avvalgono anche degli accordi previsti dall'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, soprattutto al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative ed ai finanziamenti dell'Unione europea.

4. I comuni, le regioni e lo Stato favoriscono lo sviluppo della pluralità delle offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, informano i fruitori e operano al fine di consentire ai medesimi l'eventuale scelta dei servizi sociali in alternativa alle prestazioni economiche, ad esclusione di quelle di cui agli articoli 24 e 25, comma 1, lettera a), n. 1.

**Testo alternativo del relatore di minoranza on. Cè.**

*Al comma 1, sostituire le parole:* e dei servizi sociali, in forma unitaria e integrata *con le seguenti:* in forma integrata degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali.

**3. 1.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* unitaria ed.

**3. 2.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 1, dopo le parole:* è adottato aggiungere *le seguenti:* , sulla base della valutazione dei bisogni e delle risorse territoriali.

**3. 3.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 1, sostituire le parole:* di genere *con le seguenti:* per categorie omogenee.

**3. 4.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 2, alinea, sostituire le parole:* comma 3 *con le seguenti:* commi 3 e 4.

\* **3. 13.** Volontè, Tassone.

*Al comma 2, alinea, sostituire le parole:* comma 3 *con le seguenti:* commi 3 e 4.

\* **3. 17.** Burani Procaccini, Porcu, Lucchese, Cuccu, Massidda, Baiamonte, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole da:* che partecipano *fino a:* livello nazionale, *con le seguenti:* le associazioni degli utenti, che saranno valorizzate nella loro funzione di informazione, indirizzo e tutela degli utenti dei servizi sociali,

**3. 5.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole:* con proprie risorse.

\* **3. 14.** Volontè, Tassone.

*Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole:* con proprie risorse.

\* **3. 18.** Burani Procaccini, Porcu, Lucchese, Cuccu, Massidda, Baiamonte, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole da:* per le prestazioni *fino alla fine della lettera,* *con le seguenti:* per l'integrazione con le prestazioni di tipo sanitario necessarie ai soggetti fruitori.

**3. 6.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

c) gestione della programmazione medesima in modo integrato, in ambiti territoriali omogenei, come previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera a).

**3. 7.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 3, sostituire le parole: possono avvalersi con le seguenti: si avvalgono anche.*

**3. 8.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 3, sostituire le parole: delle intese istituzionali di programma di cui all'articolo 2, comma 203, lettera b) con le seguenti: degli accordi previsti dall'articolo 2, comma 203.*

**3. 9** (Testo così modificato nel corso della seduta). Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 3, sopprimere le parole: lettera b).*

**3. 16.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 3. 30  
DELLA COMMISSIONE.

*All'emendamento 3.30 della Commissione, sopprimere la parte consequenziale.*

**0. 3. 30. 2.** Cè, Dalla Rosa, Calderoli, Cavaliere, Stucchi, Molgora.

*All'emendamento 3.30 della Commissione, capoverso n), sostituire le parole: programmi integrati con le seguenti: servizi obbligatori integrati a carico dei comuni singoli o associati*

**0. 3. 30. 1.** Valpiana.

*All'emendamento 3.30 della Commissione, capoverso n), sopprimere le parole: per l'integrazione degli immigrati.*

**0. 3. 30. 3.** Cè, Dalla Rosa, Calderoli, Cavaliere, Stucchi, Molgora.

*Sopprimere il comma 4.*

*Conseguentemente, all'articolo 18, comma 3, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

n) gli indirizzi per la predisposizione di programmi integrati per obiettivi di tutela e qualità della vita rivolti ai minori, ai giovani e agli anziani, per il sostegno alle responsabilità familiari, anche in riferimento all'obbligo scolastico, per l'inserimento sociale delle persone con disabilità e limitazione dell'autonomia fisica e psichica, per l'integrazione degli immigrati, nonché per la prevenzione, il recupero e il reinserimento dei tossicodipendenti e degli alcolodipendenti

**3. 30.** (nuova formulazione) La Commissione.

*Sopprimere il comma 4.*

**3. 10.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Al comma 4, sopprimere le parole: per l'integrazione degli immigrati.*

**3. 11.** Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

*Sopprimere il comma 5.*

**3. 23.** Maura Cossutta, Saia.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 3. 31  
DELLA COMMISSIONE.

*All'emendamento 3.31 della Commissione, sostituire le parole da: promuovono azioni fino a: nonché con le seguenti: istituiscono i servizi obbligatori di cui al comma precedente per consentire il loro*